

Politica e ospedali

Galan nomina Muzzio dg dell'Istituto oncologico



Dg/1 Pier Carlo Muzzio, nominato direttore generale dello Iov



Dg/2 Sandro Caffi sarà dg della nuova Azienda ospedaliera integrata di Verona

VENEZIA — Si tratta, con ogni probabilità, di una delle ultime nomine dell'era Galan ai vertici della sanità regionale. Il governatore uscente, secondo i poteri che la legge gli conferisce (in questo caso a lui solo, senza la necessità di condividere il provvedimento con la giunta), ha firmato il decreto che assegna al professor Pier Carlo Muzzio l'incarico di direttore generale dello Iov, l'Istituto oncologico del Veneto. In pratica, la ventiquattresima azienda sanitaria (in ordine cronologico) della Regione. Va detto che Muzzio, rispetto a quanto è avvenuto fino a ieri, non dovrà neppure cambiare ufficio. Il medico padovano, 63 anni, già docente di Radiologia e direttore dell'unità operativa di Radiodiagnostica oncologica, si occupava da oltre tre anni dello Iov in qualità di commissario straordinario, sempre su nomina regionale. Ma ora lo guiderà con i pieni poteri del direttore generale, un incarico al quale non sembrava tenere più di tanto: ha presentato la sua candidatura nell'ultimo giorno utile, il 3 dicembre scorso, facendo sapere pubblicamente che si era deciso al passo «come atto di cortesia nei confronti del governatore Giancarlo Galan». Sia come sia, Muzzio ha superato la concorrenza di una ventina di pretendenti, tra i quali godeva di un particolare credito l'ex direttore sanitario dell'Usl di Bassano, Francesco Pietrobon.

A una nomina di pari livello ha proceduto ieri anche la giunta regionale, nella sua collegialità. Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Verona, Sandro Caffi, è stato confermato alla guida del nuovo ente sanitario nato dall'integrazione fra l'Azienda medesima e l'Università di Verona. Caffi sarà affiancato da un comitato composto da cinque saggi, alla cui presidenza si insedierà l'ex parlamentare di Forza Italia, Massimo Ferro. Gli altri componenti saranno Marco Trabucchi, Michele Tansella, l'ex presidente della Provincia scaligera Elio Mosele e il già citato Francesco Pietrobon.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

